

Opus Christi Salvatoris Mundi

Missionari Servi dei Poveri

ISSN 2704-8772

1/2022



*"Il mondo di oggi ha bisogno di piangere;
piangono gli emarginati, gli esclusi piangono,
i disprezzati piangono,
ma chi di noi conduce una vita
più o meno priva di bisogni non sa piangere".*

(Papa Francesco Università Santo Tommaso di Manila, 17/01/2015)



Puoi richiedere l'invio
di questa circolare
in formato pdf
missionaricuzco@gmail.com



Misioneros Siervos de los Pobres



Misioneros Siervos de los Pobres • Missionary Servants of the Poor



[misionerossiervosdelospobres](https://www.instagram.com/misionerossiervosdelospobres)



www.msptm.com

Indice

Convertitevi e credete al Vangelo (Mc 1,15).....	pag. 3
<i>P. Giovanni Salerno, msp</i>	
Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra (Mt. 11,25).....	pag. 9
<i>Suore Missionarie Serve dei Poveri</i>	
Cronaca delle Suore Missionarie Serve dei Poveri.....	pag. 12
Come aiutare i poveri?.....	pag. 18
Se in te palpita una fiamma missionaria, non lasciare che si spenga.....	pag. 21
Storia della evangelizzazione del Perù (III)	pag. 22
Guai a me se non predicassi il Vangelo!	pag. 25
<i>P. Luis Maria Sallé (Francese)</i>	
Cronaca dalla città dei ragazzi.....	pag. 31

Non stancatevi mai di pregare per i sacerdoti,
specialmente in questi momenti
in cui sembra che si siano scatenate
sul mondo tutte le forze del male,
accanendosi in modo particolare contro i ministri sacri del Signore.
Pregate affinché rimangano fedeli alla loro vocazione,
affinché siano santi, affinché siano, in definitiva,
niente di più (e niente di meno) di quello che devono essere:
"Alter Christus".

Accompagnate con la vostra preghiera i Sacerdoti e i diaconi
Missionari Servi dei Poveri!

Questa rivista è stata e sarà sempre gratuita.

La pubblicazione dei dati bancari, e di altri canali, vuole facilitare tutti gli amici che costantemente ci ricordano di indicare le modalità per permettere loro di aiutare i poveri.

Per saperne di più:

"MISSIONARI SERVI DEI POVERI"

PERU': CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260 - Fax (02) 98260273 - Cell. P. Walter 335.1823251

SVIZZERA: Missionare Diener der Armen Schlossgasse 4 CH-9320 Arbon - Tel: +41 (0)58 345 71 99 - Fax: +41 (0)58 345 71 70).

USA: W.BABYLON, NEWYORK: P.O. BOX 1051 - 11704 U.S.A.

VISITA LA NOSTRA PAGINA WEB:

www.msptm.com

“Convertitevi e credete al Vangelo” (Mc 1, 15)

P. Giovanni Salerno, msp

Cari amici:

rompo il mio silenzio per augurare a ognuno di voi buona salute con tutti i doni dello Spirito Santo. Nel mio grande silenzio non mi stanco di chiedere perdono a Dio di tutte le mie colpe e di quelle di tutta l'umanità, perché davvero in questa Santa Quaresima il Signore abbia pietà di tutti noi. Considero questa pandemia come un dono di Dio che manifesta a tutte le persone di questo mondo il suo divino potere e, al tempo stesso, la sua pazienza amorosa di Padre con ognuno di noi. Che questa pandemia serva perché tutti ci convertiamo a Lui, che ci ha creati per vivere finalmente gloriosi con Lui nella patria del Cielo.

È doloroso constatare che sono molto poche le persone che credono che Gesù è l'unico Salvatore. Per questo, con la liturgia, supplico: “Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo!” (*Parce, Domine. Parce populo tuo*). Alcu-



ne persone, di fronte alle notizie della morte per Covid-19 di tanti genitori che hanno lasciato orfani molti bambini, mi hanno chiesto che cosa stiamo facendo per po-

ter salvare questi numerosi bambini orfani e abbandonati, così come per aiutare tanti giovani che hanno smesso di frequentare le scuole e di studiare perché non hanno accesso a un computer e all'internet. A tutte queste persone rispondo che, fin dall'inizio della pandemia, i nostri Sacerdoti, Fratelli, Sorelle e Matrimoni missionari, rischiando la propria vita, hanno portato alle case delle famiglie povere, periodicamente, viveri, medicine, vestiti, ecc., per alleviare in qualche modo la loro situazione, aggravata dalla pandemia.

Al tempo stesso, i nostri Sacerdoti e le nostre Sorelle hanno proseguito le missioni sull'Alta Cordigliera delle Ande, a più di 4.000 metri di altitudine, visitando villaggi lontani, portando loro assistenza materiale e spirituale con la Parola di Dio e i sacramenti;

perché, per queste persone che molte volte non hanno niente da mangiare, è molto importante anche l'alimento della santa Eucaristia, che li rende felici nel riceverla.

Questo lo facciamo grazie alle donazioni che voi ci fate arrivare e che prontamente si trasformano in viveri, medicine, vestiti, ecc. Così voi avete aiutato e continuate ad aiutare tutti i nostri ragazzi, non solo nei centri che abbiamo, ma anche nelle nostre missioni itineranti sull'alta Cordigliera. Per noi è una grande grazia del Signore trovarci in missione non solo in Perù, ma anche in Messico e a Cuba per assistere i più bisognosi.

Aiutando i poveri, voi aiutate Gesù che soffre in tutti questi bambini, ragazzi, giovani e famiglie che assistiamo. Grazie a questo vostro aiuto, assistiamo più di mille ragazzi, la maggior parte dei quali frequentano i due collegi che abbiamo, dove l'educazione è totalmente gratuita, ricevendo, oltre alla dovuta istruzione, anche oggetti di cancelleria, uniformi, trasporto, ecc. Ancora di più: molte volte i nostri alunni, nei concorsi di matematica o di comunicazione, hanno occupato i primi posti.

Questo è un vero miracolo, considerando il fatto che la maggioranza degli alunni dei nostri collegi di Cuzco proviene da famiglie molto povere, spesso dissestate e con pochissime risorse. La nostra preoccupazione, come la preoccupazione di tutta la Chiesa, è



Questi piedi mostrano la durezza delle strade andine del Perù, percorse giornalmente dalla gente povera



Bambini ammalati dalla Casa "Santa Teresa di Gesù", gestita dalle suore MSP. Cuzco, Perù

quella di formare santi giovani laici che in seguito siano capaci di formare famiglie profondamente cristiane, secondo l'esempio della Sacra Famiglia di Nazaret.

Il Signore ci incoraggia in tutto questo inviandoci nuovi giovani che desiderano conoscere il nostro modo di servire i poveri e lo fanno dedicandosi in attitudine di discernimento vocazionale. Infatti, durante questa pandemia son venuti a Cuzco per incorporarsi al nostro Movimento giovani di 20 anni del Messico, della Francia e della Colombia. Attualmente stiamo aspettando altri giovani e famiglie missionarie.

La nostra preoccupazione è quella di seguire Gesù che, fin dall'inizio della fondazione dei Missionari Servi dei Poveri, ci ha aperto il cammino lentamente, in

mezzo a grandi difficoltà: noi abbiamo continuato a seguirlo e Lui non ci ha mai deluso.

Gesù, durante la sua vita terrena, camminava lentamente, senza fretta, di villaggio in villaggio, per convertire le anime e guarire i malati.

In questa pandemia ci hanno commosso varie persone, che si sentono pellegrini in questa terra e desiderano arrivare in Cielo soccorrendo i più bisognosi. Un'anziana signora, che riceve una ridottissima pensione, mi ha scritto che ogni giorno si alimenta di un solo panino imbottito accompagnato da del latte e pone il valore di questo cibo (2.5 Euro) in un salvadanaio per i nostri bambini del Perù, pensando a ciò che disse Gesù: *"Tutto quello che fate a uno di questi bambini poveri lo fate a*

me" (cfr. Mt 25, 40).

Mi ha commosso un anziano di Lima (Marcellino, 95 anni), il quale mi diceva che fino ad 80 anni della sua vita assisteva ogni giorno alla Messa e amava visitare vari santuari mariani in diversi paesi (Lourdes, Fatima, Medjugorie, Terra Santa, ecc.).

Questo anziano, che aveva già dato i suoi beni in eredità ai figli, tutti quanti di agiata condizione economica, mi ha detto che, a 80 anni, visitando il nostro piccolo Cottolengo a Cuzco, aveva compreso di dover aiutare almeno questo centro, dove attualmente abbiamo 36 malati (non solo bambini, ma anche alcuni adulti sui 25-30 anni che però sono stati accolti lì in tenera età), i quali soffrono di varie malattie come

paralisi cerebrale, sequele di encefalopatie e altri mali incurabili e hanno bisogno di essere assistiti giorno e notte.

Marcellino ha chiesto perdono al Signore per il tempo perso e da ormai 16 anni ci fa arrivare ogni mese due sacchi da 50 kg di riso, due sacchi da 50 kg di zucchero e due sacchi da 50 kg di farina: tutto questo grazie alla rendita proveniente dall'affitto della sua officina meccanica. Proprio poco tempo fa mi ha telefonato per dirmi che gli piacerebbe vivere una quindicina d'anni ancora, per poter continuare ad aiutare i nostri bambini e così riparare il bene non fatto anteriormente. Il più grande peccato che pochi confessano è quello di non fare il bene che si può fare.



Il volto di un contadino povero della Cordigliera delle Ande del Perù che, seppur provato dalla povertà, ricorre a Dio con la forte speranza di migliorare la sua situazione



Bambini delle Ande Peruviane, mostrano la gioia per aver ricevuto coperte mandate dai nostri benefattori con le quali si potranno difendere dal forte freddo di queste altezze

Un signore di Milano, che non ha ricevuto nessuna nostra telefonata e che non ha avuto nessun incontro con noi, ma che solo riceveva periodicamente la nostra Circolare, al momento della morte ci ha lasciato un piccolo appartamento con queste parole: "Lascio la mia casa a questi bambini, perché sono sicuro che in Cielo troverò una casa più grande e più bella".

Credo che solo pensando al Cielo possiamo metterci in ginocchio davanti al crocifisso chiedendo perdono per le nostre colpe.

Che davvero questa Santa Quaresima ci liberi non solo dalla mascherina che copre la nostra bocca e il nostro naso per la pandemia,

ma anche la benda invisibile che copre i nostri occhi, perché possiamo vedere la sofferenza dei poveri e li aiutiamo veramente con un cuore grande e indomabile, un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo e ferito dal suo amore con una ferita che solo si cura in Cielo.

Che Gesù, nostro Signore, al termine di questa Quaresima, trovi pentita e convertita l'intera umanità, e Lui sia vivo e presente nel mondo e nel cuore di ognuno di noi.

Auguro a voi di continuare bene questa Quaresima e di concluderla con una Buona Pasqua.

Sempre grato,

P. Giovanni Salerno, msp

SUORE MISSIONARIE SERVE DEI POVERI



**Ti sei chiesto
se Dio ti stesse
chiamando ad
essere Missionaria
tra i più bisognosi?**

*Se vuoi avere maggiore informazione,
compila il tagliando della pagina 21*

SORELLE MISSIONARIE SERVE DEI POVERI

“TI BENEDICO, O PADRE, SIGNORE DEL CIELO E DELLA TERRA, PERCHÉ HAI TENUTO NASCOSTE QUESTE COSE AI SAPIENTI E AGLI INTELLIGENTI E LE HAI RIVELATE AI PICCOLI” (Mt 11, 25)

Sorelle Missionarie Serve dei Poveri

Matteo, nel suo Vangelo, ci esorta a farci piccoli e a riconoscere che non siamo nulla senza la grazia di Dio; ci invita così a vivere la virtù dell'umiltà. Il Signore ci dice: *“Imparate da me, che sono mite e umile di cuore”* (Mt 11, 29); la mitezza e l'umiltà definiscono Gesù Cristo e devono definire anche noi che seguiamo Gesù, respingendo la superbia, che è il contrario della virtù dell'umiltà. Dio non ha creato l'inferno, che è lo stato di libera rottura e di totale e definitivo allontanamento da Dio: lo iniziarono gli angeli che si ribellarono in Cielo per la loro superbia.

“Dio resiste ai superbi; agli umili invece dà la sua grazia” (Gc 4, 6): per questo dobbiamo chiedere questa bella virtù dell'umiltà e lavorarci sopra.

Gesù dice: *“Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”* (Mt 16, 24).

Gesù chiaramente non forza nessuno, bensì lo invita: *“Se vuoi, seguimi”*.

A volte la croce ci causa un gran-



de malessere, fatica e stanchezza: può trattarsi di una malattia, di un problema familiare, di una difficoltà qualsiasi sul lavoro, ecc. Diverse croci aspettano ognuno di noi, ma ogni croce è fatta su rispettiva misura.

Gesù, di fronte a tutto questo, dice: *“Venite a me, voi tutti, che siete*

affaticati e oppressi, e io vi ristorerò" (Mt 11, 28).

Il Signore è così delicato che allevia le nostre sofferenze e ci consola: sperimentiamo questo ai piedi del tabernacolo, davanti a Gesù Eucaristia; nel sacramento del perdono dei peccati, dove possiamo anche sfogare il nostro cuore; e nella Parola di Dio, che è Parola viva. Dio vuole restaurare e ristorare le nostre forze, ma - per questo - noi dobbiamo ricorrere a Lui con umiltà.

L'umile ricorre sempre a Dio. L'umiltà è farsi piccoli ed è servire come Cristo: *"Il Figlio dell'uomo (...) non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto"* (Mt 20, 28).

Si abbassò nell'Incarnazione, facendosi inerme bambino e mo-

rendo in croce. E continua ad abbassarsi ogni giorno nella santa Eucaristia, dandosi a noi come alimento. Si abbassa con gli umili, perché essi sono graditi a Dio e al prossimo. Ecco allora il ringraziamento di Gesù al Padre: *"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli"* (Mt 11, 25).

Ed ecco i pastorelli di Fatima, tre bambini che non sapevano recitare il Rosario e lo recitavano incompleto, ripetendo semplicemente l'invocazione iniziale: *"Ave Maria, ave Maria..."*.

Ma Dio rivelò loro grandi segreti che adesso ci sono noti. La Vergine, nelle sue apparizioni ai tre bambini, chiedeva loro di dire,



Le suore MSP giungono nei villaggi andini portando la gioia e la speranza alla gente povera che abita oltre i 4.000 m.s.l.m.



Seppur tra tante difficoltà, le suore MSP continuano a percorrere i sentieri andini per portare la gioia della Parola di Dio alla gente povera della Cordigliera Peruviana

ogni volta che facessero un sacrificio: “O Gesù, è per tuo amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria”.

Il CANCRO della vita SPIRITUALE è la SUPERBIA. Se non si cura, fa metastasi... e così l'anima finisce male. Per questo, il nostro Fondatore, il P. Giovanni Salerno, ci insegna sempre questa umiltà, per farci come Gesù, seguendo il suo esempio. Perché altrimenti, a causa della nostra superbia, se cerchiamo il nostro proprio prestigio, possiamo far sì che la gente si allontani dal Signore. Il Santo Padre Francesco ci invita a farci piccoli e semplici,

riconoscendo che senza la grazia di Dio non siamo niente. Il Signore ci ha chiamati - ha chiamato e chiama me e te - non perché siamo capaci di assumere delle responsabilità o perché siamo più intelligenti o per altre qualità che possiamo avere, ma solo per pura misericordia.

Quando Dio ti chiama, aprigli il tuo cuore e accetta la sua chiamata, perché ci sono molti poveri che aspettano la tua risposta.

Ecco quanto insegnava Don Felipe (Primo direttore spirituale nella casa di Formazione dei Missionari Servi dei Poveri ad Ajofrín): “Non è umile chi si umilia, ma chi accetta l’umiliazione”.

DIO TI ASPETTA NEI POVERI.

Cronaca

CASA MADRE (CUZCO)

• Le Missionarie Serve dei Poveri, con la benedizione di Dio, continuano a visitare diversi villaggi dell'alta Cordigliera andina, organizzando catechesi, preghiere, giochi e concorsi, per una preparazione intensa alla ricezione dei sacramenti.

Chiediamo la grazia di Dio perché le Suore continuino come strumenti docili nelle sue mani divine e possano portare la Parola di Dio nei villaggi più lontani, "più in là dell'asfalto", come

ama ripetere il nostro fondatore il P. Giovanni.

• Le Suore hanno avuto la gioia di accogliere nuove bambine nella Casa-Hogar Santa Teresa di Gesù a Cuzco.

Molte di queste, appena arrivate, piangono moltissimo, ma dopo poche ore già si rendono conto che qui hanno una nuova famiglia che ha cura di loro con molto amore.

Allora incominciano a sorridere e a balbettare qualche parola.

Accompagnateci nel ringraziare Dio d'aver affidato queste bambine alle nostre Suore e a chie-



Bambini orfani ed abbandonati della Casa "Santa Teresa di Gesù", gestita dalle suore MSP (Cuzco, Perù)



dergli che le illumini sempre affinché sappiano formarle secondo il suo disegno.

COLLEGIO “SANTA MARIA GORETTI”

- Nel collegio “Santa Maria Goretti”, per l’iscrizione delle nuove alunne sono stati convocati i genitori con la finalità di poter parlare con loro per conoscere la loro reale situazione. Si è poi realizzata la corrispondente visita domiciliare, per constatare le necessità di ogni famiglia.

- Ci furono alcune difficoltà nello svolgimento delle attività scolastiche nel caso di alcune alunne. Allora sono stati chia-

mati i loro genitori per parlare della reale situazione delle loro figlie, sempre con l’intenzione di appoggiarle a livello scolastico, psicologico e morale.

- Durante la pandemia il Collegio ha continuato e continua ad assistere i genitori con la distribuzione mensile di viveri, per alleviare le necessità che li affliggono in questi momenti difficili.

MISSIONE DELLE SORELLE A CUSIBAMBA

- Nei mesi scorsi - nelle missioni di Cusibamba, Totoray y Huayllay - le Suore hanno ripreso le visite alle famiglie e le catechesi di pre-

parazione ai sacramenti. Hanno preparato molti giovani a ricevere il Battesimo, la Prima Comunione e la Confermazione.

- Durante le vacanze, le ragazze della residenza studentesca "Beata Imelda" hanno accompagnato le Suore nelle visite alle famiglie delle missioni a loro affidate.

- Le Suore hanno organizzato diversi laboratori artigianali (di pasticceria, panetteria, maglieria e cucito) per permettere alle giovani di scoprire i propri talenti.



Le Suore MSP della Missione di Cusibamba continuano a fare il catechismo alle bambine loro affidate

- Nei prossimi mesi realizzeranno un corso di formazione per i catechisti, con la finalità di aumentare in loro la coscienza dell'importanza di alimentarsi della Parola di Dio e dell'Eucaristia, in modo da poter avere maggior vigore ed efficacia nella evangelizzazione, nutrendosi in questo duplice banchetto.

MISSIONE DELLE SORELLE A PUNACANCHA

- Nel villaggio di Punacancha, le Suore Missionarie Serve dei Poveri continuano con le visite alle famiglie, offrendo loro appoggio spirituale e animando la popolazione di Cochapata, Araycalla e Kirkas ad avvicinarsi di più ai sacramenti. Il miglior regalo che essi ricevono è la Santa Messa celebrata ogni 15 giorni dal parroco. Chiediamo insistentemente al Signore di far sì che essi accolgano con maggiore disponibilità la Sua Parola nella loro vita.

- Dal momento che la archidiecesi di Cuzco ha riaperto la preparazione della cosiddetta "iniziazione cristiana", le Suore di Punacancha hanno incominciato la catechesi per i bambini del Centro Assistenziale, seguendo i passi di preparazione del catecumenato.

- Nella missione di Kirkas si progetta di iniziare la costruzione della cappella, per cui racco-



Le Suore MSP della missione di Punacancha, realizzano le visite alle persone anziane che vivono sole, povere e spesso dimenticate dai figli (Cuzco, Perù)

mandiamo quest'opera alle vostre preghiere.

ad avvicinarsi ai sacramenti perché possano vivere in grazia di Dio e salvarsi.

MISSIONE DELLE SORELLE A RUMICHACA

- Durante le vacanze, le Suore MSP hanno ricevuto con grande gioia i bambini della Casa-Hogar Santa Teresa di Gesù. Hanno pure approfittato del tempo delle vacanze per fare il proprio Ritiro spirituale annuale.

- Esse continuano ad assistere i bambini che frequentano l'oratorio "San Domenico Savio" in due turni: uno per le bambine e l'altro per i bambini. Quelli che si preparano a ricevere i sacramenti sono seguiti in modo virtuale e semi-presenziale.

- Le Suore continuano pure con le visite alle famiglie, invitandole

MISSIONE DELLE SORELLE NEL PORTO DI ILO - MOQUEGUA

- Le Suore Missionarie Serve dei Poveri hanno realizzato, nelle località "Boca de sapo" e "24 de Octubre" le Prime Comunioni di circa 30 bambini che si sono preparati con molto entusiasmo e con gioia a questo dolce incontro con Gesù nel loro cuore.

Chiediamo a Maria Santissima di concedere loro un cuore puro e di far sì che rimangano sempre in grazia di Dio, come suoi figli amati.

- Al tempo stesso, le Suore hanno ripreso la catechesi presenziale con il gruppo di bambini della

Prima Comunione del collegio parrocchiale "Santa Elisabetta", dove tra l'altro fanno classe di religione e offrono appoggio spirituale.

MISSIONE DELLE SORELLE A GUADALAJARA (MESSICO)

- Le Suore Missionarie Serve dei Poveri, dopo i due lunghi anni di attesa per la pandemia, hanno ripreso in modo presenziale l'oratorio "Santa Maria Goretti" per le ragazze della zona.

- Inoltre, continuano ad appoggiare la formazione spirituale delle alunne del collegio "Mater Dei" e proseguono con le conferenze per le quindicenni.

- Le Suore, nelle visite domicilia-

ri che realizzano come strumenti di Gesù che dice: *"Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me"* (Ap 3, 20), alcuni mesi fa bussarono alla porta di casa di una signora di nome Teresa, che ha un lieve ritardo mentale.

Ella, originaria dello Stato messicano di Nayarit, da bambina soffrì molto al sentirsi non accettata ed abbandonata dai genitori e dai fratelli a causa del suo handicap.

Trovandola per strada in stato di abbandono, una coppia la accolse in casa, però non come una figlia, ma come una ragazza di servizio della quale approfittò a proprio vantaggio.

Teresa soffrì maltrattamento da questa famiglia per molti anni, finché, non sopportandolo più, decise di fuggire da quella pri-



Le Suore MSP della missione di Rumichaca, condividono una semplice merenda dopo la catechesi con i bambini e genitori della zona



Le Suore MSP della missione di Ilo, aiutano la parrocchia nella preparazione delle catechesi ai bambini e giovani (Moquegua, Perù)

gione. Fu così che arrivò a Guadalajara, dove ebbe nuovamente come unico rifugio la strada. Spinta dalla necessità, si mise a lavorare raccattando bottiglie e barattoli riciclabili, ma con il denaro che guadagnava con questo non riusciva a sopperire alle sue necessità.

Poi conobbe un signore di nome Edoardo, che s'impietosì di lei e la alloggiò in casa sua.

Attualmente, ella fa da guardiana di un terreno e al tempo stesso continua a raccogliere bottiglie e barattoli riciclabili.

Per questo le Suore, vedendo la sua situazione, di quando in quando la visitano per conversare e pregare con lei e per aiutarla con qualche pacco di viveri.

• Nei prossimi mesi, Dio permettendolo, le Suore terranno un Ritiro spirituale per le famiglie che le appoggiano. Il tema sarà: "L'amore di Dio".

RINGRAZIAMO DIO PER IL PRIVILEGIO DI SERVIRLO NEI POVERI COME MISSIONARIE SERVE DEI POVERI.

Ti sei chiesta che cosa faresti se il Signore ti stesse chiamando a essere missionaria tra i più bisognosi?



Le Suore MSP della missione di Guadalajara (Messico) visitano le persone anziane povere della periferia, consegnandogli vari prodotti pervenuti grazie ai nostri benefattori

Con la tua collaborazione un bambino si alimenterà nei nostri centri ... Come?

- Facendoti eco del grido dei più poveri, diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure organizzando incontri di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.
- Offrendo i tuoi sacrifici e le tue preghiere, insieme con la tua fedeltà al Vangelo e al Papa, affinché ogni Missionario Servo dei Poveri possa essere presenza viva di Gesù in mezzo ai poveri.
- Facendoti eco del grido dei più poveri, diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure organizzando incontri di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.
- Inviandoci intenzioni di Messe.
- Alimentando durante un intero anno uno/a degli/le alunni/e dei nostri collegi = 350 euro
- Pagando le spese per l'educazione annuale completa di uno/a dei bambini/e dei nostri collegi = 850 Euro
- Donando gioielli, o beni immobili, che saranno venduti per destinare il ricavato a beneficio dei bambini orfani.
- Facendo testamento a favore del nostro Movimento dei Missionari Servi dei Poveri.





Grazie per il tuo aiuto



**Con la tua collaborazione
un bambino si alimenterà
nei nostri Centri**

Un aiuto molto importante per i missionari

Io _____

durante tutto l'anno, m'impegno a rimanere unito a voi per ringraziare Dio di questo nuovo carisma ecclesiale, dato ai *Missionari Servi dei Poveri*. La mia partecipazione sarà la seguente:

	quotidiana	settimanale	quindicinale	mensile	altra
Santa Messa					
Adorazione Eucaristica					
Rosario					

Via _____ n. _____ Cap. _____

Città _____ Provincia _____ Nazione _____

Data _____ Firma _____

Questa "Scheda di Offerte Spirituali" sarà collocata ai piedi della Madonna, nella Cappella "Santa Maria Madre dei Poveri" ad Andahuaylillas (Cuzco - Perù).

"I laici sono in prima linea nella vita della Chiesa".

"Abbiamo bisogno della vostra testimonianza sulla verità del Vangelo e del vostro esempio nell'esprimere la vostra fede con la pratica della solidarietà".

Video realizzato dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa 2018

Periodico Quadrimestrale: Anno 35 - 1° quadrimestre 2022
dell'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus
Direttore Responsabile: Ferruccio Pallavera

Stampato presso: Coop. di solidarietà sociale SOLLICITUDO - 26900 LODI

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 75 del 08.02.1988

Sede Legale: Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio (Lodi) - Italia

Sped. Abbonamento Postale - Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Milano

Se in te palpita una fiamma missionaria, non lasciare che si spenga: sei chiamato/a ad alimentarla

Le nostre comunità missionarie di sacerdoti e di giovani in formazione, di contemplativi a tempo completo, di giovani laici, di religiose e di coppie di sposi propongono di aiutarti in questo cammino:

- Se sei un/a giovane in atteggiamento interiore di ricerca e che, durante il periodo minimo di un anno (vissuto in terra di missione, condividendo la vita delle comunità dei Missionari Servi dei Poveri o delle Missionarie Serve dei Poveri) sei disposto/a a discernere quale è la missione a cui Dio ti chiama nella Chiesa..., sappi che i poveri ti aspettano.
- Se ti senti chiamato/a a seguire un cammino di consacrazione, trasformando tutta la tua vita in un servizio ai più poveri come fratello/sorella missionario/a...i poveri ti aspettano.
- Se siete una coppia di sposi che con i vostri figli vi sentite chiamati a venire nel Terzo Mondo per un tempo di almeno due anni per aprire ai più poveri la vostra famiglia, come una piccola chiesa domestica ...i poveri vi aspettano.
- Se sei un giovane interessato a vivere un fine settimana o alcuni altri giorni di silenzio e di preghiera in un'atmosfera missionaria nella nostra Casa di Formazione di Ajofrín (Toledo - Spagna)...ti aspettiamo.
- Se sei un laico/a o religioso/a che vuoi assumere ufficialmente un impegno di conversione personale e di preghiera, di divulgazione dell'Istituto dei MSP, come Oblato...mettiti in contatto con noi.
- Se nella tua diocesi vuoi collaborare sia personalmente sia costituendo un "Gruppo di appoggio" dei MSP, con la finalità di approfondire e diffondere il nostro carisma, alimentando il raccoglimento, la conversione continua, la liberazione spirituale di tutti i membri e in questo modo poter andare con entusiasmo e generosità, pieni di Dio, verso gli altri..... mettiti in contatto con noi
- Se vuoi offrire la tua preghiera e le tue sofferenze per i MSP ma senza un impegno vincolante con l'Istituto dei MSP... mettiti in contatto con noi.

Favorisca mandarmi informazioni sul modo di farmi missionario, membro del Movimento dei *Missionari* Servi dei Poveri, nella condizione di:



- | | |
|---|---|
| ☐ Missionario | ☐ Missionaria |
| ☐ Coppie di sposi consacrati | ☐ Contemplativo a tempo completo |
| ☐ Oblato | ☐ Socio/Collaboratore |

Nome e Cognome:

Via:

Codice Postale: Città

Telefono: Provincia

Occupazione:

Età:

Grado d'istruzione:

E-mail:

Spedire al seguente indirizzo:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO - ONLUS

CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260

Fax (02) 98260273 - E-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

STORIA DELLA EVANGELIZZAZIONE DEL PERÙ (III)

Padre Paolo Giandinoto, msp (italiano)

Fu nel secondo viaggio che Cristoforo Colombo intraprese partendo dal porto di Cadice il 25 settembre 1493 - portando con sé 1.500 spagnoli, tra i quali figuravano 12 missionari -, quando co-

minciò a svelarsi il mistero oscuro del male nelle Indie occidentali. Le abitudini tribali indiane erano spesso selvagge e cruento (oppressione da parte dei capi indigeni nei confronti della gen-



I sacerdoti MSP continuano ad evangelizzare i villaggi andini della regione di Cuzco (Perù)

te comune, religione politeista-naturalista, poligamia, sacrifici umani, antropofagia, crudeltà indicibili, guerre continue, schiavitù, feroce tirannia di un popolo sugli altri...).

Tuttavia, i primi spagnoli - che spesso rimasero affascinati dalla bontà degli indiani -, di fronte agli orrori che essi stessi descrissero, vedevano quegli indigeni non tanto come cattivi, quanto come poveri indemoniati da dover liberare, esorcizzandoli con la croce di Cristo. Fin dal primo momento, "Conquistadores" e missionari videro che né tutti gli indiani commettevano le perversità di alcuni di loro né erano completamente responsabili di quei crimini. I missionari, davanti al nuovo mondo delle Indie occidentali, oscillavano continuamente tra l'ammirazione e l'orrore. Comunque, in ogni caso, fin dall'inizio predicarono il Vangelo, assolutamente convinti che la grazia di Cristo avrebbe fatto miracoli tra quella gente.

Nei primi anni della Conquista, quando non c'era ancora una cornice giuridica al riguardo né si conoscevano le nuove terre, la confusione, l'improvvisazione, la cupidigia e la violenza minacciarono di pervertire nella sua stessa radice una gesta grandiosa. Si commisero crimini e abusi. Cristoforo Colombo stesso, con poche qualità di governante, fallì come Viceré Governatore delle Indie. Neppure Bobadilla, che gli suc-

cesse nel 1500, poté fare gran cosa con quegli indiani disorientati e sconcertati e con alcune centinaia di spagnoli indisciplinati e divisi tra di loro. Tuttavia, fin dall'inizio della Conquista, che fu quando gli abusi si produssero con maggior frequenza, fu chiara la presa di posizione dei Re Cattolici, che condannarono e proibirono esplicitamente ogni tipo di schiavitù e di trattamento ingiusto nei confronti della popolazione indigena.

Conviene ricordare che, fin dall'inizio, perfino prima delle Bolle pontificie di Alessandro VI nel 1493, i Re Cattolici, nell'*Istruzione* che consegnarono a Cristoforo Colombo il 29 maggio 1493, mentre si congratulavano per aver incontrato indigeni "molto disposti a convertirsi", stipulavano che gli indiani dovevano "essere trattati amorosamente", senza causare loro il minimo danno, in modo che si stabilissero con loro delle relazioni di dialogo e di familiarità.

Diversamente da quanto successe con le altre nazioni conquistatrici, nell'America ispanica si realizzò una vera fusione di due mondi immensamente diversi in mentalità, usanze, religiosità, abitudini familiari, lavorative, economiche e politiche. In questo incontro incominciò un immenso processo di incrocio biologico e culturale di razze che ha prodotto un Mondo Nuovo, conosciuto come Nuovo Mondo.

Elogio dei contemplativi

“... Senza dubbio con la preghiera e il sacrificio si possono aiutare le Missioni”
(Santa Teresina di Gesù Bambino.
Storia di un'anima. B, 3 ss.).

“Avete scelto di vivere con Cristo,
o, detto meglio, Cristo vi ha scelti
perchè viviate con Lui il suo mistero pasquale,
attraverso il tempo e lo spazio.
Tutto ciò che siete,
tutto ciò che fate ogni giorno,
sia l'Ufficio divino
salmodiato o cantato,
sia la celebrazione dell'Eucaristia,
sia i lavori in cella
o in gruppi di fratelli,
il rispetto della clausura
e del silenzio, le mortificazioni
volontarie o imposte dalla regola,
tutto quanto è assunto,
santificato, utilizzato da Cristo
per la redenzione del mondo”.

**Vuoi unirti a noi
Contemplativi Missionari
Servi dei Poveri
che dedichiamo
la maggior parte della
nostra giornata alla preghiera
e specialmente
all'Adorazione Eucaristica,
riservando alcune ore
al lavoro manuale
per aiutare i poveri?**



Contemplativi

Io, _____

del monastero di, _____

nella città di _____

(Paese: _____)

mi impegno a vivere l'obbedienza e la povertà della mia dedizione a Dio nel mio monastero, per il Movimento dei Missionari Servi dei Poveri, affinché il Regno di Dio giunga fino ai più poveri.

Data: _____

Firma: _____

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

“Guai a me se non predicassi il Vangelo!” (1Cor 9, 16)

P. Luis Maria Sallé, msp (francese)

“Instaurare omnia in Christo” (“restaurare o ricapitolare tutto in Cristo”). Con queste parole di San Paolo (Ef 1, 10a), che furono il motto del Papa San Pio X, grande pastore di anime, voglio condividere con voi la gioia della missione.

In questo tempo pasquale, centrato nel mistero della Risurrezione, è importante ricordare il dovere e impegno cattolico, assunto nel santo Battesimo, di collaborare alla propagazione del Regno di Nostro Signore Gesù Cristo nel mondo d’oggi, impregnato di tanto relativismo e disorientato da tanta confusione.

Con due sacerdoti e due Fratelli, ho avuto la grazia di poter essere un “araldo del Vangelo”, come lo descriveva Pio XII nella sua enciclica *“Evangelii Praecones”* per un rinnovato impulso delle missioni (2 giugno 1951). Durante questo periodo di pandemia, coloro che maggiormente ne hanno sofferto le conseguenze sono stati e sono i nostri poveri. È veramente doloroso non poterli servire e aiutare né poter trasmettere loro la verità della nostra bella fede cattolica come facevamo prima della pan-



demia. Tuttavia, in questa occasione siamo potuti andare in dieci villaggi dell’Alta Cordigliera: Ccolccayqui, Mayumbamba, Alto de Cucuchiray, Yarccacunca, San Juan de Quihuare, Parrocochan, Kuñutambo, Parara, Pirque e Papres.

Certamente, il demonio è andato su tutte le furie vedendo che i nostri poveri, dimenticati da tutti, ma non dal buon Dio, erano assistiti con la celebrazione del santo Sacrificio della Messa, le confessioni, il santo Rosario e il Catechismo. In verità, la piog-

gia e il fango non hanno facilitato la nostra missione tra i 3.500 e i 4.500 metri d'altitudine!

D'altra parte, è stata una notevole grazia poter realizzare il battesimo di tre sorelline nel villaggio di Ccolccayqui. E, anche se la puntualità non è molto amata in queste zone, gli adulti e i ragazzi hanno assistito sempre alla Santa Messa e alla catechesi.

Ancora di più, grazie a Dio, le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno impedito la nostra presenza periodica nella visita ai nostri poveri. Infatti, in due di questi villaggi, Papres e Pirque, che non visitavamo da molto tempo per mancanza di personale, la strada era stata interrotta da una frana, per cui bisognava percorrere una deviazione di un'ora e mezza. Però l'affetto e la gioia della gente al vederci arrivare è

stata la migliore ricompensa a tanto sacrificio. È valsa la pena!

D'altra parte, è triste vedere come l'assenza di un sacerdote in queste terre propizia la proliferazione delle sette. Però, nonostante questo, molti di questi villaggi poveri conservano la loro fiducia in Dio e nei ministri della Chiesa cattolica. È il grande mistero della Passione di Nostro Signore che continua ad agire nei membri più vulnerabili del Corpo mistico di Cristo, cioè, nei poveri. E noi, con la speranza della Risurrezione, siamo felici di estendere il Regno di Cristo Re tra i suoi preferiti...

Ovviamente, l'ignoranza religiosa e l'assenza dei Sacramenti per la scarsità di Sacerdoti ci fa sentire impotenti, dato che questi poveri hanno bisogno di pastori che li accompagnino e li inco-



I sacerdoti MSP percorrono chilometri per visitare le scuole dove studiano bambini poveri, bisognosi di conoscere ed ascoltare la Parola di Dio



Così crescono i bambini poveri dell'Alta Cordigliera, senza grandi mete e speranze nella vita. Per questo i MSP raggiungono i villaggi andini portando la presenza del Signore e dando gioia a loro ed alle loro famiglie

raggino a pregare e a ricevere i Sacramenti. Non c'è bisogno di inventare cose nuove. Basta trasmettere quello che abbiamo ricevuto da nostro Signore. Non è necessario organizzare colloqui per teorizzare, ma occorre stare tra i poveri con gioia e con zelo apostolico. Come dice il Papa Francesco parlando dei sacerdoti: occorre "essere pastori con l'odore delle pecore" (cfr. *Omelia del Giovedì Santo. Santa Messa del Crisma. Basilica vaticana, 28.3.2013*). Pertanto, oggi più che mai, risuonano attuali le parole di avvertenza di Nostro Signore: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi!"

Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9, 37-38). Non possiamo occultare il sole con un dito, perché è evidente che i nostri poveri della Cordigliera andina hanno fame e sete di Dio Amore che perdona, cura, risolve e colma di speranza i poveri, che sono i nostri maggiori benefattori. Dice San Paolo: "Guai a me se non predicassi il Vangelo!" (1Cor 9, 16). Queste parole dell'Apostolo devono servirci da esame di coscienza, perché tra i nostri poveri ci sono molti adulti e bambini che si sono fatti protestanti per mancanza di sacerdoti. Tuttavia,



Quando un sacerdote MSP giunge in un villaggio della Cordigliera Andina e celebra la Santa Messa, la gente, assetata di Dio, assiste con grande gioia

mi ha impressionato enormemente il fatto che molti di loro, affamati della Parola di Dio, vengono alla messa o al catechismo "come pecore senza pastore".

Quindi vediamo che, nonostante la confusione creata dal sopraggiungere dei protestanti, rimane nella loro coscienza, oscurata dall'errore, la luce della Verità

e dell'Amore di Cristo. In definitiva, la presenza di testimoni semplici e l'insegnamento chiaro sul cammino che conduce al Cielo danno frutti, con la Grazia di Dio.

E questo, insieme al mazzo di fiori ricevuto da parte dei nostri poveri in segno di gratitudine, è uno stimolo per la mia vita sa-

cerdotale e religiosa. La missione colma il cuore! Le anime sono assetate; e noi, servi, cerchiamo di servirle il meglio possibile! Com'è bello essere cattolici, senza paura, sempre grati al nostro buon Dio che si degni di sceglierci come deboli strumenti per trasmettere i tesori della Chiesa Cattolica!

Concludo questa testimonianza citando l'orazione colletta della Messa in onore di San Francesco

Saverio, Patrono delle Missioni insieme con Santa Teresa di Gesù Bambino: "O Dio, che hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del Vangelo con la predicazione apostolica di San Francesco Saverio, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si alletti di nuovi figli".

"O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi".



I Sacerdoti MSP sull'Alta Cordigliera, laddove mancano le chiese o le cappelle, celebrano la Santa Messa anche su altari di pietra improvvisati



“Giovani, vorrei condividere con voi
la verità più importante,
ed è che Dio vi ama con l’amore
di un Padre e vi incoraggia a continuare
a cercare la pace, quella pace che
è autentica e duratura”

Viaggio di Papa Francesco in Colombia, giovedì 7 settembre 2017



CRONACA DALLA CITTÀ DEI RAGAZZI

ANDAHUAYLILLAS – CUZCO

Cari amici: vi diamo alcune notizie della nostra Città dei Ragazzi di Andahuaylillas (Cuzco).

Anzitutto, abbiamo terminato l'anno scolastico il 17 dicembre, cosa che ovviamente ha rallegrato parecchio i nostri ragazzi, perché incominciano le vacanze estive. Alcuni di loro - in particolare Lucio Teves e Paul Inquillay, che sono con noi da molto tempo - avendo raggiunto la maggiore età e avendo terminato la Scuola Secondaria hanno dovuto lasciare la nostra Casa per continuare i loro studi. Tuttavia, ciò non ci impedisce di continuare ad aiutarli

quando ne abbiano bisogno. Altri nostri ragazzi sono tornati a casa loro, alcuni definitivamente e altri per un ben meritato periodo di vacanze.

Abbiamo celebrato il Natale con grande gioia e devozione. E i nostri ragazzi sono stati felici di poter aprire i loro regali il 25 dicembre, regali che ci ha mandato la Provvidenza per mezzo vostro, nostri benefattori. È stato un periodo molto impegnato, perché in quel giorno avevamo anche la Prima Comunione di alcuni alunni del 5° grado delle Elementari e bisognava sistemare tutto bene per un'occasione così speciale. Questi ragazzi hanno ricevuto Gesù con una grande devozione



Grazie ai nostri benefattori, i bambini interni della casa "San Tarcisio" gestiti dai MSP, sono felici di ricevere i regali natalizi. (Città dei Ragazzi, Andahuaylillas, Perù)



Nel periodo delle vacanze, i bambini interni della casa "San Tarcisio" gestita dai MSP, realizzano passeggiate e campeggi (Città dei Ragazzi, Andahuaylillas, Perù)

e un grande amore. Dopo tutto questo, abbiamo vissuto in casa con gioia l'Ottava di Natale e abbiamo salutato il 2021. Poi, con l'Ufficio divino e il canto del «Veni, Creator», abbiamo dato il

benvenuto al nuovo anno 2022. Il 2 gennaio ci siamo trasferiti in una piccola casa di "vacanze", nel quartiere "San Jerónimo" di Cuzco, e siamo rimasti lì con i ragazzi fino alla fine del mese.

Durante i mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, abbiamo fatto due campeggi con i nostri ragazzi del collegio "Santi Francesco e Giacinta Marto" e con i nostri ragazzi dell'internato. Sono stati campeggi stile "scout", perché - come ricorderete - abbiamo una associazione il cui Santo Patrono è l'arcangelo San Michele.

Ogni campeggio è durato due settimane, durante le quali ci sono stati momenti di preghiera (santa Messa, santo Rosario, ecc.) e momenti di giochi, di escursioni e di formazione... Alla fine di febbraio, dopo un lungo periodo di vacanze, abbiamo iniziato un nuovo anno scolastico e finalmente....in modalità presenziale.



I bambini interni della Casa "San Tarcisio", come Omar, sono felici di poter finalmente iniziare l'anno scolastico presenziale. (Città dei Ragazzi, Andahuaylillas, Perù)

Benvenuti

La Casa di Formazione “Santa Maria Madre dei Poveri”
accoglie giovani che desiderano diventare
missionari Servi dei Poveri



“Non accontentatevi di essere abili nell’uso delle reti sociali e dei mass media per comunicare. Solo trasformati dalla Parola di Dio potrete trasmettere parole di vita».
Discorso ai Seminaristi e Formatori del Pontificio Seminario Regionale “Pio XI” delle Marche, 06/10/2021



Qui c'è posto anche per te

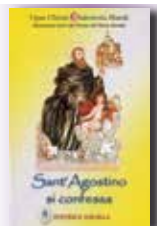
Se vuoi maggiore informazione, puoi scriverci al seguente indirizzo:
Casa de Formacion “Santa Maria Madre de los Pobres”
C.tra Mazarambroz, s/n - 45110 Ajofrín (Toledo) - España
e-mail: casaformacionajofrin@gmail.com - Tel. (34) 925390066 - Fax (34) 925390005
e-mail: missionaricuzco@gmail.com - Cell. (P. Walter,msp) 3351823251

Le nostre pubblicazioni **GRATUITE**



**"IN MISSIONE
SULLE ANDE
CON DIO"**

LIBRO



**S. AGOSTINO
SI CONFESSA**

LIBRO



**"IMITAZIONE
DI CRISTO"**

LIBRETTO



**"GIOVANI
SEDOTTI
DA CRISTO
E DAI
POVERI"**

LIBRETTO



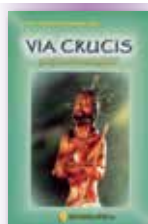
**"MATRIMONI
MISSIONARI"**

LIBRETTO



**ROSARIO
MISSIONARIO**

LIBRETTO



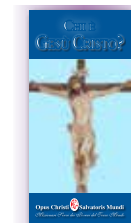
**VIA CRUCIS
PER GIOVANI E
CONTEMPLATIVI**

LIBRETTO



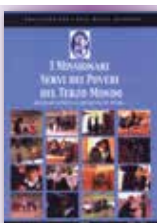
**"IL MIO CUORE
IMMACOLATO
TRIONFERÀ"**

TRITTICO



**"CHI È GESÙ
CRISTO"**

TRITTICO



**"I MISSIONARI
SERVI DEI
POVERI DEL
TERZO MONDO"**

DVD

Per richiedere gratuitamente ed aiutarci a diffondere questo materiale:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO ONLUS

CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. 02.9810260

Fax 02.98260273 - e-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

Ci sono varie modalità per appoggiare il nostro servizio missionario:

- 1) **C/C Postale 57689200**
intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus
- 2) **Bancoposta on line:** I correntisti del servizio "Banco posta on line" possono versare le offerte direttamente sul conto corrente Intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo.
Le coordinate postali sono le seguenti: IT89V0760101600000057689200
- 3) **Bonifico bancario:**
Intestato a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus
INTESA SANPAOLO
Codice IBAN: IT30 Q030 6909 6061 0000 0129 866 - CODICE BIC: BCITITMM
(vi invitiamo a precisare il vostro nome, indirizzo nello spazio della causale del versamento, altrimenti l'offerta ci perviene come anonima)
- 4) **Assegno "non trasferibile"**
Intestato a: Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus. Spedire in busta chiusa a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus - Casella Postale 220 - 26900 Lodi - Italia
- 5) **Con carta di credito via internet**
Entrando nella nostra pagina web www.msptm.com

IL 5 X 1000

È UN ALTRO AIUTO CONCRETO PER I POVERI:

Al momento della dichiarazione dei redditi indica con chiarezza il nostro codice fiscale:

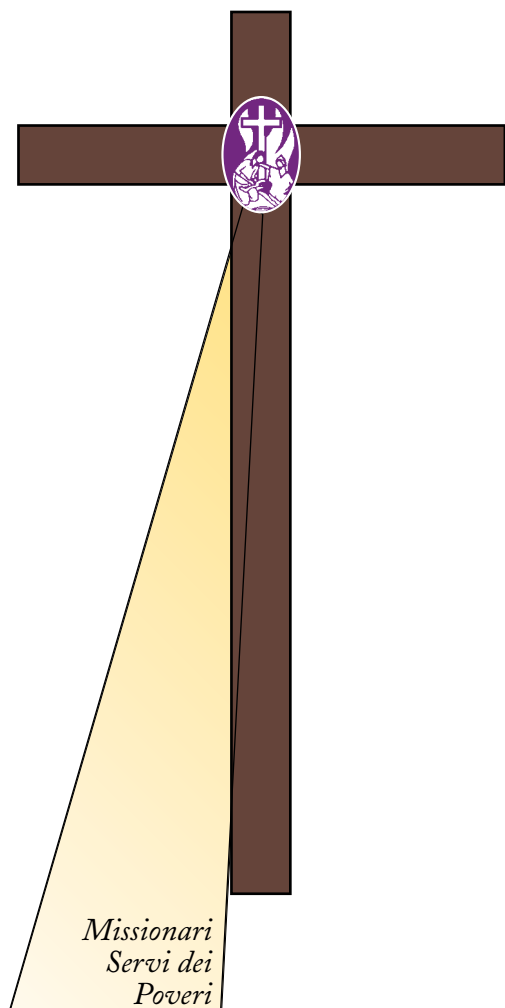
97056610153

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo è una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), pertanto ai sensi dell'art. 1 commi 137 e 138 della Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), pubblicata con Gazzetta Ufficiale n°300 del 29 dicembre 2014, gode della detraibilità delle erogazioni liberali in denaro a suo favore entro il limite di 30.000 euro con aliquota del 26% (aliquota in vigore già dal periodo d'imposta 2014). In alternativa, le persone fisiche possono scegliere di dedurre le donazioni dal reddito complessivo, nel limite del 10% del reddito dichiarato, comunque nella misura massima di 70.000 euro (art.14 del DL 35 del 2005). È necessario che le erogazioni in denaro siano effettuate tramite versamento postale o bancario, con carte di credito o prepagate, assegni bancari o circolari; **ricordiamo che non sono deducibili somme consegnate in contanti.** Inoltre, devono essere conservate le copie dei bonifici, le ricevute dei versamenti in c/c postale, le matrici degli assegni e gli estratti conto bancari o delle carte di credito che contengono l'indicazione del pagamento. Beneficiano delle modifiche alla normativa (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86) anche le imprese, che potranno scegliere di dedurre le erogazioni liberali per un limite dell'ammontare complessivo deducibile alzato a 30.000 euro, ovvero pari al 2% del reddito d'impresa. In alternativa, le imprese potranno sempre dedurre le donazioni a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (art.14 del DL 35 del 2005). Per le cessioni gratuite di beni viene ripristinata la non imponibilità dell'IVA sui beni ceduti agli enti della cooperazione allo sviluppo per le finalità umanitarie all'estero. Le erogazioni liberali in natura non concorreranno pertanto a formare il reddito come ricavi o plusvalenze, ma dovranno essere considerate in base al loro valore normale prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari. Il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffe, perizie, etc.), dovrà farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori. Tali disposizioni si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2014.

OPUS CHRISTI SALVATORIS MUNDI

Costituiti da diverse realtà missionarie (sacerdoti e fratelli consacrati, religiose, matrimoni impegnati, sacerdoti e fratelli specialmente dedicati alla vita di preghiera e alla contemplazione, soci, oblatti, collaboratori, Gruppi d'Appoggio) che condividono il medesimo carisma e si rifanno allo stesso fondatore.



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Formato dai membri del Opus Christi Salvatoris Mundi chiamati a seguire un cammino di consacrazione più profonda, con le caratteristiche della vita comunitaria e la professione dei consigli evangelici secondo la propria condizione (ci si incammina ad essere riconosciuti canonicamente come due Istituti Religiosi: uno per il ramo maschile dei sacerdoti e dei fratelli e uno per il ramo femminile delle suore).

LAICI ASSOCIATI

Con i due rami principali (maschile e femminile) del Opus Christi è specialmente unita la Fraternità dei Matrimoni Missionari Servi dei Poveri, formata dalle coppie di coniugi che si impegnano con altri vincoli (in conformità al loro stato di vita) a vivere il carisma e l'aspettato dei Missionari Servi dei Poveri.

GRUPPI DI APPOGGIO

Hanno la finalità di approfondire e diffondere il nostro carisma, lavorando per la conversione di tutti i membri per mezzo dell'organizzazione di incontri periodici. I membri sono considerati SOCI.

OBLATI

Ammalati o carcerati che offrono le loro sofferenze per i poveri, come pure tutti coloro che hanno accolto e fatto proprio nella vita il carisma dei Missionari Servi dei Poveri.

OFFERENTI

Persone che collaborano con le loro preghiere, con le loro sofferenze, senza un impegno vincolante con i MSP.

Gli interessati scrivano a:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

PERU': CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: C.P. 220 - 26900 LODI - Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio - Italia - Tel. (02) 9810260 - Fax (02) 98260273 - Cell. P. Walter 335.1823251 - e-mail missionariservipoveri@gmail.com

SVIZZERA: MISSIONARE DIENER DER ARMEN - SCHLOSSGASSE 4 - CH-9320 ARBON - TEL: +41 (0)58 345 71 99 - FAX: +41 (0)58 345 71 70)

AMERICA: BABYLON, NEW YORK: P.O. BOX 1051 - 11704 U.S.A.

www.msptm.com



Con approvazione ecclesiastica